



**Per informazioni:**

sito web:

[www.carignanoturismo.it](http://www.carignanoturismo.it);

e mail :

[carignanoturismo@gmail.com](mailto:carignanoturismo@gmail.com);

cell. 3381452945

## Devoti alla bellezza - L'Arte nella Provincia torinese tra 1750 e 1850.

Verso la metà del XVIII secolo, gli intellettuali europei – in reazione con l'arte barocca e rococò – puntarono sul recupero dei valori della Bellezza classica, in particolare greca e romana imperiale, realizzando imitazioni che man mano presero strade diversificate dal modello iniziale. Le corti italiane ed europee aderirono precocemente a questo nuovo stile artistico, consegnando ai posteri un ricco bagaglio di opere d'Arte.

I Comuni della pianura a sud di Torino conservano preziose testimonianze del neoclassicismo. Il percorso inizia nel **Duomo di Carignano**, straordinario edificio sacro progettato da Benedetto Alfieri, Primo Architetto del Re di Sardegna, e realizzato tra il 1757 e il 1764. All'interno dell'unica, grandiosa navata, chiusa da una spettacolare volta a toroide, convivono le forme del tardobarocco e del neoclassico; l'opera infatti si situa in una fase intermedia tra i due stili artistici, che compenetrano le forme ovali e circolari, dando vita ad un capolavoro assoluto. Nella campagna, il piccolo **santuario della Madonna della Neve**, in **borgata Campagnino**, conserva un altare dedicato al Crocefisso, collocabile nei primi anni del XIX secolo.

Ci si sposta quindi a **Lombriasco**, dove la barocca **chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione**, riedificata nel XVII secolo, conserva interessanti arredi neoclassici e neoraffaelliti. Sarà possibile ammirare gli arredi lignei in stile Luigi XVI, la pala d'altare dedicata a San Rocco, di scuola neoraffaellita, e gli stupendi stucchi neoclassici, committenza di Ortensia de Tremolety, vedova dell'ultimo conte di Lombriasco.

Si torna nella campagna carignanese, in **borgata Tetti Pautasso**, per visitare la **cappella dell'Invenzione della S. Croce**, edificata alla fine del XVIII secolo e attribuita all'ambito dell'architetto Bernardo Antonio Vittone, con affreschi in stile Impero; sarà accessibile anche la canonica, interessante edificio di servizio alla cappella, edificata per ospitare il cappellano.

A **Castagnole Piemonte**, la **chiesa parrocchiale di San Rocco** conserva due pregevoli stucchi (1811: San Luigi Gonzaga; Immacolata che schiaccia la testa del demonio) opera di Amedeo Lavy, allievo del grande Antonio Canova e incisore presso Napoleone Bonaparte e re Carlo Felice di Savoia. A Castagnole, Lavy possedeva una residenza estiva (ancora presente, nel palazzotto in località Tetti Pesci) e lasciò varie testimonianze del suo passaggio: nella **chiesa di San Bernardino**, si conserva il suo banco personale e la copia in gesso (1829) della famosa statua argentea della Consolata, custodita nel Santuario torinese. Il percorso si conclude a **Osasio**, nel cimitero, per ammirare la **tomba** neoclassica di Venceslao Arborio Sartirana di Breme, ministro del re Carlo Alberto di Savoia-Carignano.

## ASPETTI LOGISTICI

**Parcheggio per i bus:** sosta temporanea in Piazza Savoia, Carignano, per discesa dei turisti; il bus può poi parcheggiare gratuitamente in Viale della Molinetta. Sosta per auto private: Piazza Savoia, senza limiti di orario

**Tempi e modalità della visita:** visita guidata condotta da volontari, di una intera giornata (h. 9,00 circa-17,30 circa). La visita viene svolta esclusivamente per gruppi di almeno cinque persone.

Se non dotati di bus, gli spostamenti nella campagna carignanese saranno effettuati con le auto dei visitatori.

Il giorno migliore per visitare il territorio carignanese è il sabato.

Il tour va prenotato con almeno due settimane di anticipo.

**Soste:** colazione presso caffetteria del centro storico; pranzo o merenda sinoira (proposta anche a pranzo) a 15 euro presso locale ubicato in Palazzo medioevale; degustazione gratuita di prodotti del territorio (con possibilità di acquisto)

**Documentazione turistica:** ai visitatori viene fornita gratuitamente ampia documentazione relativa all'itinerario

### Barriere architettoniche

Purtroppo l'accesso alla maggior parte dei monumenti è difficoltoso per i portatori di handicap motorio, a causa della natura storica degli edifici; si consiglia di prendere accordi con l'Associazione, in caso di necessità

**Contributo:** per sopperire alle spese di segreteria, l'Associazione richiede un contributo differenziato a seconda del numero di visitatori. *Gruppo di 5 persone paganti:* 5 euro a persona; *Gruppo da 6 a 10 persone paganti:* 4 euro a persona; *Gruppo da 11 a 20 persone paganti:* 3 euro a persona; *Gruppo da 21 a 60 persone paganti:* 2 euro a persona. Gratuità per bambini e ragazzi sino a 15 anni compiuti.

**In collaborazione con:** *Caffetteria "I Portic" Via Vittorio Veneto 11, Carignano; "Mondo Di Vino", Piazza Carlo Alberto 16; Bed&Breakfast e Agriturismi del territorio*  
( [http://www.carignanoturismo.it/strutture\\_ricettive.html](http://www.carignanoturismo.it/strutture_ricettive.html) )

**Caffetteria I PORTIC** - Su prenotazione, prepara colazioni tipiche contadine, con menu salati (peperoni alla piastra, acciughe al verde, salame, un bicchiere di dolcetto...) o dolci (caffelatte, pane con burro e marmellata...). Possibilità di merende sinoire (anche a pranzo) e Merende dei Principi di Savoia-Carignano, con dolci del '700-'800. In pieno centro storico, in un palazzo medioevale, si possono assaporare anche alcuni dolci stagionali carignanesi, quali il cariton (inserito nel Paniere dei Prodotti Tipici della ex Provincia di Torino), lo zest (protetto da una Legge Regionale), il bicerot (®), il MentaChialvaCaffè (®) e i biscotti assabesi. Via Vittorio Veneto 11 Carignano. Tel. 3382457228

**Mondo Di Vino** - Dolci, vini, marmellate e confetture, prodotti tipici del territorio. Da provare i deliziosi e delicatissimi "remigini®", i liquori contrassegnati da antiche fotografie carignanesi e i prodotti locali (marmellate, mieli, etc). Piazza Carlo Alberto 16 tel. 0119690144